

28-Apr-2003

**UE: BUTTIGLIONE; RICERCA, LA POLITICA FACCIA LA SUA PARTE
UNIVERSITA' ITALIANA SI DA' STRUMENTI PER STARE IN EUROPA**

(ANSA) - BRUXELLES, 28 APR - Il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione non ha dubbi che l'inaugurazione, questa sera a Bruxelles, della sede della Conferenza dei rettori delle universita' italiane (Cru) e' un segno: 'Non che l'universita' italiana e' in Europa, c'era gia'. Ma, essendo in Europa, si da' gli strumenti per starci con energia e con dignita''.

Nel salutare i rettori, il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario per la concorrenza Mario Monti, presenti alla cerimonia, Buttiglione ha affrontato uno dei punti piu' dolenti: il finanziamento della ricerca. Nel ricordare il ritardo da recuperare che l'Ue ha nei confronti degli Usa e quello 'ancora piu' forte dell'Italia', il ministro ha tenuto a sottolineare che 'la politica deve fare la sua parte'. E ha aggiunto: 'Io sono particolarmente impegnato perche' la politica faccia la sua parte, ma c'e' molto da fare anche dentro e nel rapporto con la societa''.

Buttiglione ha ricordato che in Italia solo il 43% del finanziamento per la ricerca nasce dal privato; 'Una quota - ha detto - che va fortemente aumentata''.

Il ministro ha poi lanciato un appello alla commissaria per l'Istruzione Viviane Reding, presente alla cerimonia, affinche' dopo la ricerca si 'faccia qualcosa di piu' per la collaborazione sui temi della formazione e della cultura europea''.

Tra le prioritae le sfide che si presentano alle universita' italiane, il ministro ha ricordato come 'la collaborazione universitaria nel Mediterraneo sia di straordinario valore politico per la pace''.

Altra prioritae, ha aggiunto, e' quella dell'allargamento.

'Penso - ha spiegato - ai paesi che entrano nell'Ue, ma anche a quelli che non entrano, con i quali dobbiamo stringere un rapporto forte''.

Ma prima di tutto, ha tenuto a sottolineare Buttiglione, 'alle universita' chiediamo di educare il cittadino europeo''.

Unendosi al ministro nel sottolineare l'importanza dell'apertura dell'ufficio della Cru a Bruxelles, il rappresentante italiano presso l'Ue, l'ambasciatore Umberto Vattani, ha ricordato 'che le universita' italiane hanno fornito un importantissimo contributo alla partecipazione italiana ai programmi di ricerca comunitaria''. Nel precedente programma quadro europeo di ricerca (il quinto), i contributi percepiti dalle universita' italiane rappresentavano quasi il 19% dei fondi percepiti dall'Italia.

Il sesto programma quadro mette ora a disposizione della ricerca 17,5 miliardi di euro e Vattani avverte: la capacita' di sfruttare queste risorse, di fare 'pool' con istituti accademici, con operatori pubblici e privati di altri paesi puo' incidere in positivo per rilanciare la ricerca italiana se saremo all'altezza di approfittarne; o in negativo, relegandola forse irrimediabilmente in condizione marginali, se non sapremo farlo. (ANSA).

LEN

28-APR-03 23:06 NNNN